

Luca Sacher (Trieste, 1993 -) è un pianista italo-sloveno che svolge attività concertistica in Europa e Stati Uniti. La sua visione interpretativa e il suo personale tocco pianistico sono frutto di una ricca formazione internazionale.

Sacher si è diplomato con lode al conservatorio G. Tartini di Trieste nel 2013, sotto la guida di Igor Cognolato. Come allievo del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ha frequentato parallelamente i corsi di musica da camera tenuti dal leggendario Trio di Trieste, in particola con i maestri Dario De Rosa e Renato Zanettovich. Nello stesso periodo è stato allievo del maestro Roberto Plano presso L'Accademia Cortot di Varese.

Una borsa di studio completa conferita dal Boston Conservatory e dalla Fondazione Davis gli ha permesso di studiare e diplomarsi *magna cum laude* al Boston Conservatory nel 2017 nella classe di Michael Lewin. Nel 2016 è risultato vincitore della Lee Scholarship Competition e del Piano Honors Competition presso il medesimo conservatorio. La sua versatilità esecutiva l'ha portato a vincere quattro edizioni del Chamber Music Honors Competition in quattro formazioni cameristiche diverse. Successivamente si è aggiudicato una borsa di studio per frequentare il Master in Piano Performance presso la Texas Tech University. Ivi ha conseguito il Master sotto la guida di William Westney nel 2019.

Al ritorno in Italia si è perfezionato con R. Plano presso l'Accademia di Pinerolo e con A. Taverna presso la fondazione Santa Cecilia di Portogruaro. Nel 2021 ha ottenuto importanti risultati in diversi concorsi internazionali, quali il secondo premio all'International Moscow Music Competition e al Concorso Internazionale "San Dona' di Piave, un premio speciale al Euregio Piano Award in Germania, e menzioni d'onore al Concorso Internazionale città di Vigo (Spagna), al Gustav Mahler Prize (Praga) e al Tkaczewski piano competition (Polonia). Nel 2022 vince un premio speciale per la miglior esecuzione di un brano di Scriabin all'Amadeus Piano Competition di Lazise.

Si è esibito in sale prestigiose, quali il Teatro G. Verdi di Trieste, il Meyerson Symphony Center di Dallas, la Seully Hall di Boston, il teatro dell' Istituto italiano di cultura di Bruxelles, il Teatro del Pavone di Perugia, il Politeama Rossetti di Trieste, la Sala Križanke a Ljubljana, la Sala dei Cavalieri del Castello di Duino. Il suo debutto da solista è stato con l'orchestra del MusicFest Perugia, diretta da Uri Segal. Ha suonato inoltre con l'Arlington Symphony, la Garland Symphony, Las Colinas Symphony Orchestra l'Amadeus Adriatic Orchestra e l'Orchestra della Cappella Musicale Beata Vergine del Rosario. È stato inoltre membro di giuria alla 7a e 8a edizione del concorso pianistico Allegretto Music Competition di Bucarest.

Nel 2023 ha pubblicato *Tous les rêves émerveillés*, album dedicato interamente alle musiche di Debussy. Nell'estate del 2024 è uscito per Halidon il disco *Brahms at Sundown*, album monografico su Brahms. Con Movimento Classical pubblica Antonio Bibalo-North Beyond. Le sue registrazioni e interviste sono state trasmesse su Rai Radio3, Rai Radio FVG e Radio Trst A.

Tra tutti i maestri e insegnanti che ha avuto occasione di incontrare, Roberto Plano è stato colui che lo ha maggiormente ispirato e sostenuto. Tra gli altri artisti, che a titolo diverso hanno contribuito alla sua formazione, vi sono John O'Connor, Filippo Gamba, Siavush Gadjiev, Alessandro Taverna, Kirill Gerstein, Maureen Jones, Ilana Vered, John Perry, Max Levinson, Jonathan Bass, Nino Gardi e Giuliana Gulli.

All'attività concertistica affianca quella didattica. È docente di pianoforte principale presso il Conservatorio Venezia di Rovigo e insegna presso il suo studio privato a Trieste.